

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

16/00011300

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. 9303

OGGETTO: Framm. del corpo vascolare

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Molfetta (stazione superiore)  
F° 177 IV SO "BISCEGLIE"DATI DI SCAVO: scavi di M.Mayer 1901 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Neolitico antico VI-V millennio

ATTRIBUZIONE: Ceramica impressa tipo Molfetta

MATERIALE E TECNICA: Impasto non eccessivamente compatto, piuttosto poroso e friabile, a frattura grigiastra con qualche incluso biancastro. Le superfici sono del colore dell'impasso sup.int. è levigata, quella esterna pareggiata. I motivi sono eseguiti piuttosto velocemente e leggermente arcuati.

MISURE: sp. 14; h. 7; largh. 6.

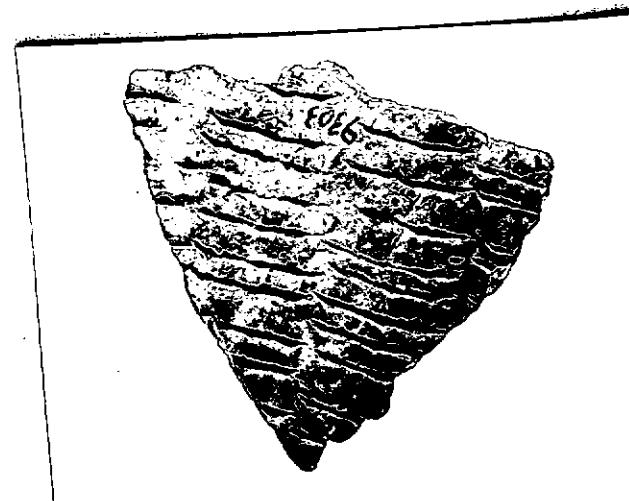
STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto: entrambe le superfici sono leggermente screpolate.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Deperibile

ESAME DEI REPRTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari.

NOTIFICHE:



NEG. 11002

## DESCRIZIONE:

Una fitta decorazione impressa a crudo occupa interamente la superficie esterna del pezzo. I motivi, lineari e piuttosto lunghi, sono disposti in regolari file parallele tra loro, probabilmente orizzontali sul corpo del vaso.

Numerosi sono i confronti istituibili per questo tipo di decorazione particolarmente diffusa nelle stazioni neolitiche pugliesi.

Si rimanda comunque al catalogo:  
L.TODISCO, Ceramica neolitica nel Museo di Bisceglie,  
Bari 1980, tav. I (7).

**RESTAURI:**

**ESEGUITI:**

**PROCEDIMENTI SEGUITI:**

**BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:**

---

**FOTOGRAFIE:**

**DISEGNI:**

**ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:**

La stazione superiore di contrada Spadavecchia, situata sulle pendici meridionali della dolina, ha rivelato la presenza di capanne a pianta circolare ed ovale e di tombe a fossa con scheletri in posizione rannicchiata. Fra il materiale recuperato vi sono alcuni frammenti di intonaco con l'impronta dei pali e numerose lastre di pietra che servivano, probabilmente, a foderare le tombe a fossa. (M.MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari 1904).

**RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:** Inv.nn. da 8710/a a 10010

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Mario Langella* MARIO LANGEGLA

DATA: 29 NOV. 1985



VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE *Francesca Radina*

FRANCESCA RADINA

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: